

LIBRARIO
Classici e Novità
Libreria succursale del Touring Club Italiano
CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

ANNO XL - N. 3
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 15 FEBBRAIO 1987

CORRIERE ELBANO

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 917388 - C.C.P. n. 13047576 intestato a Leonida Foresi
Abbonamenti: Annuo L. 15.000 - Estero L. 21.000 - Semestrale L. 8.000 - Spedizione in abbonamento
Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità
• E. BAGNINI • Via Gioacchino Rossini, 3 - Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 400

57037 PORTOFERRAIO

DECOR POINT
PROGETTA E REALIZZA
ARREDAMENTI SU MISURA
Via Di Vittorio, 36 - Tel. (0587) 730570 - Ponsacco

Significato del "NO" alla megacentrale di Piombino

La valanga di "NO" che ha sommerso la proposta del raddoppio e della trasformazione a carbone della megacentrale di Piombino non può non aver provocato grande soddisfazione per il nostro giornale che è stato tra i primi a denunciare il pericolo per l'economia e l'ecologia elbana nella presenza di un impianto industriale così mastodontico a due passi dall'Elba. Quando tutti - a cominciare dai comunisti piombinesi - appoggiavano in pieno l'orientamento dell'Amministrazione Comunale, che aveva già deliberato l'operazione, il "Corriere Elbano", con l'editoriale del 30 novembre 1983, prendeva fermamente posizione contro quella proposta, ne denunciava i pericoli e invitava le amministrazioni comunali e gli Enti turistici ad un intervento che tardava troppo a venire. L'articolo così infatti terminava: "Occorre che anche all'Elba le autorità comunali e i rappresentanti degli enti locali, delle associazioni ecologiche e gli operatori turistici prendano posizione e facciano sentire la loro voce; l'Elba non può disinteressarsi di un problema, la cui soluzione, nel senso prospettato dalla Regione e dall'ENEL, può compromettere l'equilibrio naturale di tutto il comprensorio". Il giornale è successivamente tornato sull'argomento con altri articoli di carattere tecnico - tra cui ricordiamo quello del nostro collaboratore dott. Alberto Riparbelli - per dimostrare, con dati incontrovertibili, i danni che i gas tossici avrebbero causato all'ambiente qualora le esalazioni della megacentrale si fossero aggiunte a quelle già considerate degli impianti industriali

esistenti nella zona. Quando il "Corriere" pubblicava questi articoli, esistevano ancora molte probabilità a favore della megacentrale. A Piombino l'opinione pubblica era quasi tutta orientata in quel senso. Solo un piccolo ma agguerrito gruppo di ecologisti non perdeva occasioni per criticare l'operato dell'Amministrazione Comunale che aveva deliberato a favore della Centrale senza consultare la popolazione, e il sindaco Benesperi che sbandierava i vantaggi che l'operazione avrebbe arrecato alla città, con l'aumento dei posti di lavoro, lo spostamento degli impianti DELTASIDER e la costruzione del porto carbonifero destinato a servire tutta la Toscana e l'Umbria. Anche i comuni elbani e la stessa Comunità Montana non assunsero subito un atteggiamento decisamente contrario: si limitarono a condizionare la loro approvazione alle assicurazioni che l'ENEL avrebbe dato riguardo agli accorgimenti per evitare l'inquinamento atmosferico. Quando poi si giunse alle trattative con l'ENEL, che non si mostrò disponibile verso tutte le richieste avanzate dall'Amministrazione comunale di Piombino, e che anche alla ripresa delle trattative - pur facendo alcune concessioni - non dava nessuna sicurezza contro l'inquinamento e il trasferimento DELTASIDER, la situazione si è completamente capovolta. Il mutato atteggiamento dell'Amm.ne Com./le, che in seguito al mancato accordo si è anch'essa irrigidita sulla negativa secondo lo slogan del Sindaco "Più sviluppo e meno inquinamento", anche il Partito Comunista si è schierato con gli oppositori,

dando un contributo determinante al risultato del referendum. Ha contribuito al successo l'aver esteso il referendum anche agli altri comuni del comprensorio e non esclusivamente a Piombino, come in un primo tempo era stato prospettato. Un risultato così strepitoso del referendum - anche se questo ha carattere soltanto consultivo - non può essere ignorato dalle autorità di Governo: sarebbe una beffa troppo sporca se - nonostante tutto - l'ENEL trovasse la connivenza delle autorità governative e col pretesto delle superiori esigenze dell'economia nazionale, riuscisse a realizzare ugualmente quello che venti comuni del comprensorio di Val di Cornia, Colline Metallifere e isola d'Elba hanno così clamorosamente condannato. Scrive bene Nanni Carmilla, all'indomani della votazione, sul "Tirreno" del 27 gennaio: "Dunque questo "no" significa molto, e tutti dovranno tenerne conto: le amministrazioni comunali, ma soprattutto chi sarà chiamato a riscrivere il Piano Energetico Nazionale, e poi la Regione, che dovrà ridefinire le linee di politica energetica. Grave sarebbe se si tornasse domani a discutere come se niente fosse accaduto su ipotesi e progetti bocciati dal pronunciamento popolare. Certo, il problema della centrale elettrica di Torre del Sale e della sua riconversione non si esaurisce col voto di domenica, così come i nodi del risanamento ambientale e dello sviluppo socio-economico di Piombino sono tutt'altro che sciolti. Ma nel confronto che deve riaprirsi ora c'è almeno un punto fermo.

A. P.

La cerimonia del giuramento degli allievi finanziari

Nei giorni del pericolo non avete indugiato a ricordarvi di essere italiani e non solo avete rispettato il vincolo fraterno, ma da prodi combattete per la nostra santa causa". Così il governo provvisorio milanese, dopo la vittoria riportata nei moti del '48, culminati nelle gloriose cinque giornate, ai militi del Corpo dell'allora "Guardia doganale", costituitosi, nonostante i suoi ordinamenti prevalentemente civili, in vera e propria milizia della rivoluzione. Né i finanziari mancarono, con patriottico entusiasmo, alla difesa di Roma, raccolti nel battaglione bersagliere, e ai fatti d'armi di Bologna, Ancona e Venezia; l'indipendenza d'Italia ebbe dunque in loro i difensori devoti fino all'estremo. Nel 1907, a riconoscimento della indimenticata, ardimentosa ed efficace azione svolta nelle epiche vicende del Risorgimento, furono concesse al Corpo le stellette militari e nel 1911, premio indubbiamente più alto e più ambito, la Bandiera di combattimento. La partecipazione militare della Guardia di Finanza alle alterne vicende della Nazione, continuò nel 1912 con la mobilitazione di alcuni reparti nella guerra di Libia e, pochi anni dopo, rispondendo al richiamo per il compimento dell'Unità d'Italia, incorporando negli effettivi i militari in congedo, così da raggiungere oltre trentamila uomini che si distinsero e scrissero pagine di audacia, di valore e di sangue ad Ala, Monte Croce, Podgora, Monte Sperone, Piave, Gorizia.

Il secondo conflitto è troppo vicino a noi perché si debba rievocare il sacrificio degli uomini ingiustamente annegati in un marasma che, molto

spesso, ha coinvolto con tanti irresponsabili, menti e cuori volti a grandi ideali. La Guardia di Finanza, anche e soprattutto in questo immane flagello, ha tenuto alto l'onore della Bandiera, partecipando valorosamente alle battaglie di tutti i fronti, da quello russo a quello africano. Né meno efficace è stata l'opera che i finanziari non mobilitati svolsero nel vasto ambito dei compiti istituzionali, aggravati dalle esigenze economiche e finanziarie del tempo di guerra.

Abbiamo voluto accennare al-

Al suo nascere - nel 1862 - la Guardia di Finanza ebbe un organico di 14.000 uomini con compiti di vigilanza della linea e della zona doganale di terra e di mare; di repressione del contrabbando delle merci soggette a tributi in entrata, uscita e transito nello Stato; di denuncia di qualsiasi trasgressione ai regolamenti del fisco. Osserviamo per inciso che l'Elba, in ogni tempo, ha avuto rapporti intensi con la Finanza vuoi, fin dall'antico, per l'estrazione del ferro; vuoi per l'attività, nell'Ottocento, delle saline di Stato a Porto-

quello della droga, il cui spaccio si è incredibilmente e smisuratamente propagato fino a farlo definire "vero flagello della gioventù".

La cerimonia del giuramento si è dunque tenuta ieri mattina nell'ampio piazzale della caserma "Teseo Tesi" presenti il Comandante delle Scuole della Guardia di Finanza Generale Lamare; il Colonnello Francesco Aloia, Comandante della Legione Allievi Finanziari di Rovigo da cui la Scuola di Portoferraio dipende; il Prefetto di Livorno; uno

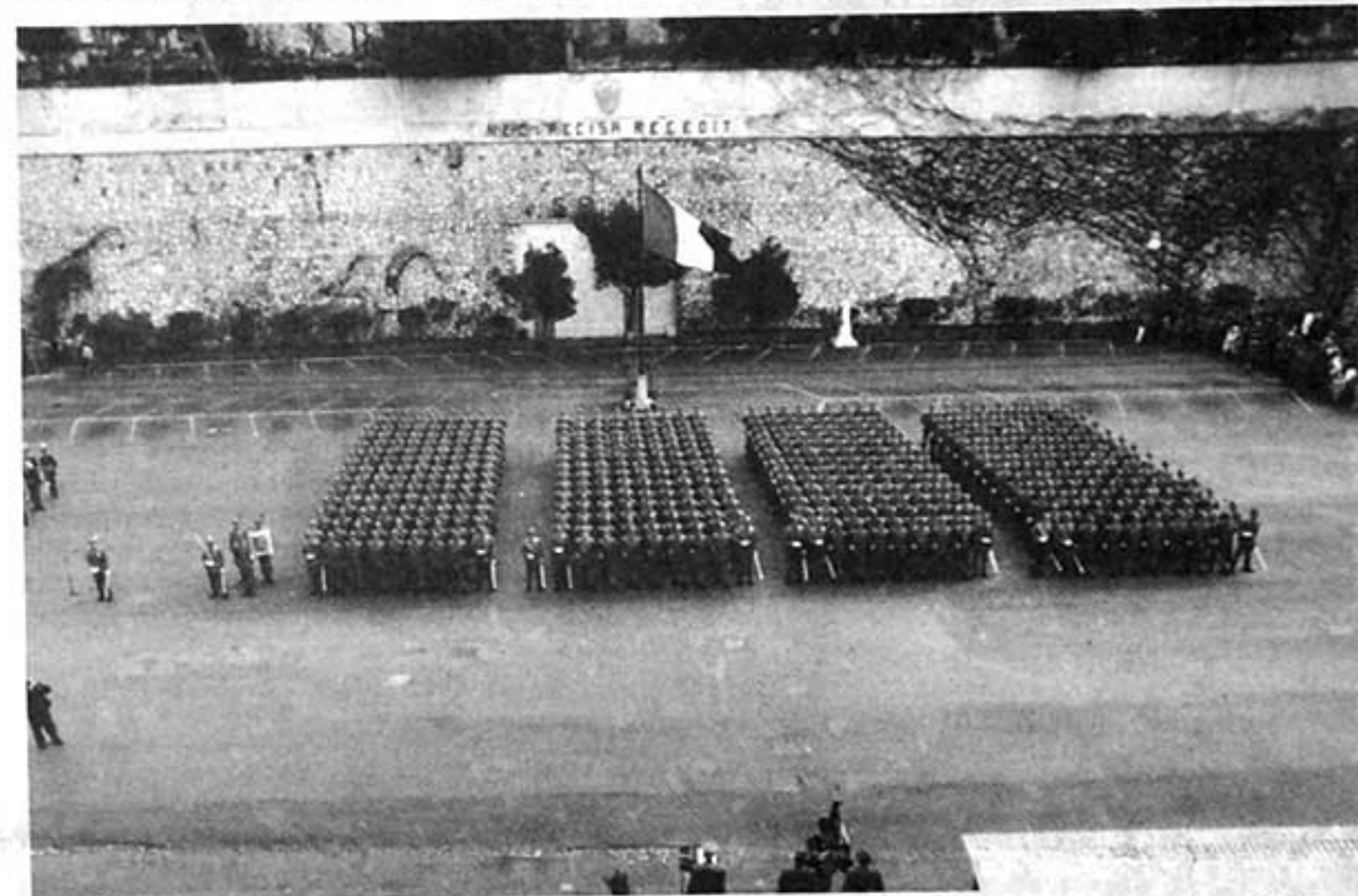


Foto Ridi

le virtù e alle tradizioni militari del Corpo ancor prima di parlare della bella cerimonia che ha caratterizzato il giuramento dei giovani allievi finanziari del XXVII Corso "Cefalonia-Corfu", ieri concluso. Non per caso il corso porta un nome glorioso e caro ad ogni italiano; non sarà mai superfluo ricordare che il 22 settembre 1943 i reparti italiani che presidiavano l'isola di Cefalonia e che si rifiutarono di consegnare le armi tra cui erano anche alcuni elbani, furono attaccati da soverchianti forze tedesche che soffocarono nel sangue, con insensata ferocia, la loro resistenza, massacrando i resti della eroica Divisione Acqui. Ci ha, inoltre, suggerito di farlo lo stesso motto - Nec recisa recedit - offerto alla Guardia di Finanza da Gabriele D'Annunzio e da essa sempre grandemente onorato.

ferraio; vuoi, infine, per gli impianti siderurgici che dall'inizio del secolo sostennero l'economia dell'isola fino al secondo conflitto e dettero vita ad un fitto traffico marittimo con l'estero. Oggi gli organici del Corpo sono notevolmente aumentati; con il trascorrere degli anni, l'industrializzazione del Paese, il pulsare della vita moderna, la Guardia di Finanza è chiamata ad operare in numerosi settori: repressione del contrabbando, norme valutarie, stupefacenti, tutela del patrimonio artistico, salvaguardia della genuinità dei prodotti agricoli e alimentari, tutela del patrimonio ittico e così via. Oltre, ovviamente, al dover concorrere alla difesa dell'ordine e della sicurezza pubblica. Uno dei settori in cui attualmente è chiamata ad operare con spiccata responsabilità è

stuolo di alti ufficiali; autorità civili e militari della provincia; i Sindaci elbani; il Presidente della Comunità Montana Landi con molte altre personalità locali; associazioni combattentistiche e d'arma e in primo piano l'Associazione Finanziari d'Italia in congedo. Nel pomeriggio di venerdì 13 gli Allievi Finanziari avevano ricevuto la "Drappella Colonella"; subito dopo avevano deposto una corona di alloro

COL.

CONTINUA IN SECONDA PAGINA

L'Elba dice no alla plastica

La conferenza-stampa avverrà il 17 febbraio, presso il Palazzo della Provincia, ma è trapietata lo stesso. I sindaci dell'Elba, tra qualche mese, firmeranno un'ordinanza che vieterà sul loro territorio di competenza l'uso dei sacchetti di plastica. L'isola dichiara guerra alle sostanze plastiche che non possono essere assimilate dai ritmi della natura. L'Elba preserva e vuole tutelare il suo ambiente

Premio letterario Città di Piombino

Il 1° aprile scade il termine per la presentazione delle opere concorrenti al "VI° Premio Letterario Città di Piombino", intitolato al poeta Carlo Betocchi. Quest'anno il Premio è articolato in tre sezioni: la prima destinata ad una raccolta di poesie italiane edita dal 1° aprile 1985 al 1° aprile 1987; la seconda a traduzioni di poesie di autori stranieri o classici editi nello stesso periodo; la terza ad un traduttore straniero che ha fatto conoscere nel proprio paese la letteratura italiana. Ogni sezione è dotata di un premio di tre milioni e mezzo. Tra i membri della giuria, ai quali devono essere inviate direttamente le opere, c'è la nostra gentile collaboratrice prof. Giovanna Vizzari (Lungomare Marconi 192 Piombino) che essendo anche segretaria del Premio è a disposizione per ulteriori informazioni.

Successo di Cioni all'Aja

Leggiamo nella "RASSEGNA MELODRAMMATICA" di Milano del 15 gennaio, sotto il titolo "UN RITORNO A SORPRESA": "Tutti sanno chi è Renato Cioni: la carriera che lo ha portato in tutto il mondo la sua attiva militanza nel repertorio accanto a celebri colleghi e sotto bacchette illustri, prima fra tutte quella di Karajan non hanno bisogno d'essere rispolverate per stabilire il suo identikit di tenore, di interprete, di uomo che ha sollevato tanti personaggi da scontati clichés e soddisfatto attese e speranze. Ritirati forse anzitempo per uno di quei meccanismi incomprensibili che scattano in chi vive la vita del teatro, a Cioni la lirica è rimasta sempre nel cuore, per cui dopo un periodo di servizio nell'operetta, eccolo ritornare nella sua posizione di «held» tenore in una rappresentazione di Aida al Palazzo dei Congressi de l'Aja in Olanda.

Era per lui la prova del fuoco anche perché per la prima volta vestiva i panni di Radames, lui che in fondo menò vanto di «verdiano» con proposizioni ripetute di Rigoletto, Traviata, Luisa Miller, Don Carlos, Ernani e forse qualche altra che sfugge quando il resoconto non ha un ante-fatto preparatorio. Anche il profano sa cosa vuol dire Aida per il tenore; recenti avventure ad altissimo livello hanno reso pubblica ragione quanto l'opera impegni Radames con

quell'aria terribile a gola fredda, e quel terz'atto che pretende lo scatto giovanile e una carica eroica. Cioni, che è sempre stato critico verso se stesso, dopo uno studio concentrato nel tempo e assiduo, s'è preso questa responsabilità. L'ha risolta con

CONTINUA IN QUARTA PAGINA

Gli enti pubblici gestiranno l'aeroporto dell'Elba

Entro il 31 marzo la società a prevalente partecipazione di enti pubblici acquisterà l'intera struttura aeroportuale di Marina di Campo. Lo statuto è già all'esame delle amministrazioni locali. Le assemblee della Comunità montana, Campo nell'Elba, Portoferraio, Marciana, Marciana Marina, Rio nell'Elba e Capoliveri hanno già approvato all'unanimità il contenuto. Tra breve si pronunceranno i restanti consigli comunali. Tutto lascia presupporre che le conclusioni saranno le medesime. Sta prendendo così corpo la "Aerelba s.p.a." con sede presso l'aviazione della Pila, nel comune di Marina di Campo. Un miliardo di capitale sociale fissato. La costituita associazione che eserciterà le proprie funzioni alcune settimane prima dell'apertura della prossima stagione turistica rimarrà in carica fino

al 31 dicembre 2016. Nell'agenda, ai primissimi posti, la realizzazione, il potenziamento delle strutture, l'ampliamento della pista di atterraggio, il suo trattamento a catrame, quindi il miglioramento e l'allargamento della rimessa. È chiaro che si mira alla grossa fetta di mercato dell'Europa centro-occidentale, la cui domanda non è stata finora soddisfatta. L'obiettivo è quello di permettere operazioni a velivoli più capienti degli attuali, cercando possibilmente la linea diretta con le grandi città del nord senza passare dal "San Giusto" di Pisa. Primo ma importante passo per avvicinare l'Elba all'Europa. Per raccogliere fondi necessari alla ristrutturazione dell'unica stazione aeronautica dell'Isola, una delegazione elbana, guidata dal presidente della Comunità Montana,

Piero Landi, si era recata, anni addietro, a Bruxelles. In quella occasione gli amministratori elbani si confortarono nel constatare la disponibilità della Cee che accolse le loro richieste (si parlò anche di contributi per finanziare il progetto di Parco minerario e mineralogico nel versante orientale: aeroporto e parco furono presentati come due importanti momenti per lo sviluppo e la promozione turistica sulla maggiore isola dell'arcipelago toscano). Da allora una commissione ristretta dell'Ente intercomunale si mise al lavoro per studiare le possibilità di aprire un nuovo capitolo nella storia del turismo insulare, quello relativo al traffico aereo internazionale ancora non sfruttato a dovere.

Tanto più che, nel medesimo

L. C.

CONTINUA IN QUARTA PAGINA

Addio al Rally

È deciso: il Rally all'Elba non si farà, la prova con la sua data e coefficiente è stata affidata al Rally di Limone (Piemonte).

Così la nostra isola che per vent'anni è stata alla ribalta dello sport automobilistico deve dare addio ad una manifestazione che le ha dato prestigio. Il "Corriere" che ha sempre difeso il Rally, entrando anche in polemica contro chi non lo vedeva di "buon occhio", si unisce al rammarico degli sportivi elbani, di cui si è fatta portavoce la Scuderia Elba Corse che in un comunicato critica duramente l'operato di chi era chiamato a decidere le sorti del rally, vale a dire enti e operatori economici. "Per la mediterranea indolenza e colpevole apatia l'Isola - così è scritto nel comunicato - non è stata in grado di fornire alcuna risposta al suo interlocutore, l'A. C. di Livorno, circa la disputa del Rally dell'Elba con i problemi a questa connessi, ponendo così il titolare della manifestazione, l'Automobile club di Livorno, nella condizione di annullare la manifestazione stessa, ormai impossibile da preparare in modo serio per lo spaventoso ritardo".

Calcio
Campionato di 1° categoria

Risultati del 1° febbraio
Bientina - Audace 1 - 1
Capoliveri - P. Cappiano 2 - 0

Risultati dell'8 febbraio
Audace - S. Vincenzo 1 - 1
Picchi - Capoliveri 2 - 0

Dopo il brillante risultato di Bientina contro la prima in classifica l'Audace ha dovuto, per le assenze di 4 titolari squalificati dal Giudice sportivo, regalare un punto al San Vincenzo.
Grossa sorpresa a Capoliveri subito dopo che la squadra locale aveva vinto contro il P. Cappiano. L'allenatore Piero Arrostini si è dimesso per motivi personali, al suo posto è stato chiamato Emilio Reami che per due volte era stato allenatore negli anni passati dell'Audace.

Campionato di 2° categoria

Risultati del 1° febbraio
Campese - S. Carlo 2 - 0
Elbana - Castelnuovo 1 - 1
Pomarance - P. Azzurro 1 - 0
Bibbona - Marciana M. 1 - 0

Risultati dell'8 febbraio
Saline - Campese 1 - 0
P. Azzurro - Campiglia 3 - 1
Marciana M. - Elbana 1 - 0

Prima sconfitta della Campese ad opera del Saline, ma la squadra giallonera ha sempre un buon margine di vantaggio sulla seconda in classifica.
Marciana Marina e Porto Azzurro sempre in buone posizioni, l'Elbana invece ha bisogno di un po' di ossigeno per risolvere alcuni problemi.

Lotta contro
l'inquinamento

Italia Nostra, Elbaviva e W. W. F. hanno inviato la seguente lettera ai sindaci dei Comuni elbani chiedendo idonei provvedimenti su quanto esposto.
Il problema della distruzione dei rifiuti solidi desta una giustificata preoccupazione in un'isola come la nostra le cui risorse economiche sono ormai decisamente orientate verso l'attività turistica. Sappiamo tutti cosa succede durante l'estate, quando la popolazione residente viene quadruplicata, con tutti gli inconvenienti che ne derivano per l'ecologia.

Basterà ricordare la gran mole di rifiuti che vengono abbandonati un po' dappertutto nelle bustine di plastica, sulle spiagge e lungo le scarpate delle strade.
Ed è proprio la plastica che maggiormente preoccupa per la difficoltà che comporta la sua eliminazione.
Opportunamente quindi anche all'Elba - come sta avvenendo dovunque - le amministrazioni comunali di Marciana Marina e di Portoferraio hanno emanato un'ordinanza che prevede a breve scadenza l'obbligo da parte dei rivenditori di fornire ai consumatori contenitori di materiale biodegradabile, in sostituzione delle attuali borse di plastica.
Il Sindaco di Portoferraio, in data 20 gennaio u.s., ha inoltre ricordato alla popolazione la validità della sua Ordinanza n. 136 del 29.10.1974, relativa alla lotta contro gli inquinanti del suolo e delle acque. Tale ordinanza ha dimostrato negli anni la sua validità e chiediamo che anche gli altri Comuni elbani ne adottino uno simile, onde avviare a

soluzione i gravosi problemi connessi con lo smaltimento dei liquami, specie dopo i casi di inquinamento verificatisi la scorsa estate. Le Associazioni ecologiche elbane ritengono che sia necessario compiere urgentemente tutti quei passi che possano avviare a soluzione questo problema che non interessa soltanto gli ecologi, ma l'intera comunità isolana.

DALLA PRIMA PAGINA

Giuramento degli
allievi finanziari

al busto del Finanziere Antonio Zara, Medaglia d'Oro al Valor Militare, che fu allievo nel 2° Battaglione della Scuola di Portoferraio. Il Finanziere Zara, come si ricorderà, cercò di fermare i terroristi arabi nella strage all'aeroporto di Fiumicino del 17 settembre del '73 e rimase fulminato ancor prima che egli potesse sparare il primo colpo. Successivamente un plotone armato ha reso omaggio al monumento dei Caduti, in Piazza della Repubblica.
La mattina di sabato gli oltre 500 allievi hanno giurato fra i calorosi applausi della folla che è stata ammessa alla cerimonia: Un migliaio di familiari convenuti a Portoferraio per la significativa circostanza, accolti con la consueta ospitalità dalla cittadinanza.
Il "Corriere", sicuro di interpretare i sentimenti delle popolazioni isolate, augura ai giovani Finanziere, che l'Elba avrà il piacere e l'onore di ospitare ancora fino a luglio, mese in cui si concluderà il corso, un avvenire colmo di soddisfazioni.

PORTO AZZURRO

Il programma del Carnevale

Fervono i preparativi per il Carnevale 1987 di cui il Comitato festeggiamenti ha reso noto il programma:
Domenica 22 febbraio ore 15: sfilata dei carri allegorici; ore 21: serata danzante
Martedì 24 febbraio ore 21: serata danzante
Giovedì 24 febbraio ore 14,30: veglione per bambini; ore 21: grande serata danzante e chiusura del Carnevale.
Sabato 28 febbraio ore 14,30:

veglione per bambini; ore 21: serata danzante
Domenica 1 marzo ore 15: sfilata di carri allegorici con premiazione; ore 21: serata danzante
Lunedì 2 marzo ore 21: serata danzante
Martedì 3 marzo ore 14,30: veglione per bambini; ore 21: grande serata danzante e chiusura del Carnevale.

Festeggiata la Patrona
dei musicanti

(C. F.) Sabato 31 Gennaio, il Complesso Bandistico S. Cecilia ha festeggiato la Patrona dei musicanti "S. Cecilia" 1986. La cerimonia è iniziata con la S. Messa delle 17,30 celebrata da Don Giovanni Vassori nella Chiesa Parrocchiale di Porto Azzurro. Assisteva il parroco titolare Don Sergio Trespici che, in una breve allocuzione ha rivolto un ulteriore invito affinché sia trovata una definitiva sistemazione al sodalizio. Nel corso della S. Messa, la banda ha suonato musiche di Verdi, Gounod, Beethoven, Cortopassi, Quaglia, Kander, Miller e Strauss.
Hanno aderito all'invito loro rivolti, il Comandante la Stazione CC.RR. Maresciallo Prencipe e Signora, i rappresentanti delle Bande di Portoferraio M° Rubini e sig. Albini, di Marciana sig. Galeazzi e musicanti delle bande elbane. Il pubblico di Porto Azzurro

si è raccolto numerosissimo intorno alla sua banda.
Alle ore 20,30 si è tenuto il pranzo sociale al Ristorante il "Giardino". Nell'occasione sono stati premiati: con diploma di appartenenza 1986: Manuela Bettini, Mario Greco, Marco Marchese, Marco Signorini.
Con medaglia d'argento incisa con dedica personale - appartenenza alla banda da oltre 5 anni: Angiolino Basile, Luigi Carotenuto, Maurizio Cecchini, Loretta Giorgini, Alessandro Giorgio, Claudia Guglielmi.

Con targa ricordo per lunga appartenenza il più anziano dei musicanti, sig. Francesco Innocenti. (incisore: Vinicio Bernardini)
In un clima festoso la serata si è protratta fino alle ore piccole. La cerimonia è stata ripresa da TELE AZZURRA che ha trasmesso a più riprese il servizio.

MARCIANA MARINA

Corr. Mario Mazzei

Lieto evento in casa Magrone e Bisso: è nato un vispo maschiotto, Valerio, per il quale formuliamo i migliori auguri. Rallegramenti vivissimi ai genitori Carlo e Fiorella, e ai nonni.
Anche ai concittadini Giuliano e Anna Rosa Panizzi, due nostri cari amici residenti a Livorno, è nato un bambino: Angelo Cesare. Ai genitori e ai nonni cordiali congratulazioni e auguri di ogni bene al neonato.

Giuseppe (Pippo) Costanzo e Venera Manuguerra, hanno celebrato le nozze d'argento. Ai signori Costanzo, che sono stati molto festeggiati dai figli, dai parenti provenienti anche dalla Sicilia e dagli amici che molto li stimano, i nostri più cordiali rallegramenti.

L'Amministrazione comunale ha affidato l'incarico alla ditta Antonio Provenzano per lavori di manutenzione e di pulizia del fosso del ponte della Torre in località Renajo e dei fossi che scorrono in via Aldo Moro e nei pressi del cimitero. È stato anche completamente ricoperto il fosso di via della Soda, sul lato più vicino al paese, rimane invece da fare la completa pulizia di quello a monte che è notevolmente ingombro di residui di ogni genere; di questo, sembra si debba occupare il Consorzio elbano incaricato della pulizia dei fossi. Speriamo che si provveda al più presto.

Da qualche giorno a Marciana sono riaperte le iscrizioni alla scuola di danza diretta dal prof. Leon Grieg e patrocinata dall'amministrazione comunale. Per informazioni rivolgersi al comune di Marciana o a Donato Paolini tel. 901015.

"Seccheto fiorita"

Nei giorni scorsi ha avuto termine la piantumazione lungo la strada provinciale da Cavoli ad oltre l'abitato di Seccheto di alcune decine di alberi, tra cui pini, oleandri e platani. La lodevole iniziativa è dovuta alla generosa offerta della famiglia Wenger di Zurigo che da diversi anni trascorre le vacanze nella sua abitazione estiva di Seccheto. A completare l'operazione "Seccheto fiorita", l'amministrazione comunale di Campo nell'Elba, ha fatto collocare dei vasi di fiori dove non era possibile mettere piante di alto fusto, creando un comodo marciapiede; così la ridente località, ha ora un'attrattiva maggiore da offrire ai suoi numerosissimi ospiti nella prossima stagione turistica.
Unendoci al Consiglio di frazione, interprete della gratitudine della popolazione, esprimiamo un vivo elogio alla famiglia Wenger, che è nostra affezionata abbonata, e a quanti hanno collaborato all'iniziativa.

Mobilitare per salvare

Quando nel passato remoto una potenza straniera, sia che imperiale o regionale o comunale, per sue mire espansionistiche minacciava la sovranità e l'indipendenza di un altro popolo, quel popolo, sotto la guida più o meno illuminata di un re o di un principe o anche di un vescovo, prendeva le armi e correva, quanto poteva, a fermare l'invasore sui confini del proprio territorio. Quanto poteva, perché poteva capitare a qualche popolo di trovarsi l'invasore alla porta di casa senza che neanche un colpo fosse stato brandito o sparato. E le armi furono via via spade, fucili, mitragliatrici ecc. Per chi tradiva la propria gente erano invece patteggiamenti segreti e scambi di favori. Oggi situazioni così non sussisterebbero più, almeno nell'occidente evoluto.

Le invasioni sono d'altro tipo, ma non meno insidiose e si chiamano concessioni edilizie, minerarie, esportazioni. E come si difende la gente da questi moderni assalti? Non certo con le armi, anche perché non c'è più nessun principe che sproni il popolo a prenderle e, se mai, i moderni condottieri favoriscono i moderni assaltatori. Ma la popolazione purtroppo spesso non si accorge dell'offesa arrecata perché tale offesa non incide, nell'immediato, sul proprio limite abitativo e la gente non sa che a lungo andare anche il suo spazio privato, la sua stessa vita comunitaria potranno essere compromessi.
Dalle colonne di questo giornale si sono levate e si levano le proteste contro le devastazioni del territorio elbano, contro le mutilazioni e la decapitazioni delle colline che ne costituiscono il naturale profilo. Qualcuno potrebbe osservare che si è facili profeti di sventure e che se da una parte si

Da Firenze, Maria e Bruna Fabbiani ci hanno inviato L. 50.000 da passare all'Arc. del SS. Sacramento per il restauro del cimitero, in ricordo dei loro defunti.

In memoria di Alessandro Cecchini, Ione e Gino Palmi hanno offerto L. 50.000 per l'arredamento della Casa di riposo e L. 50.000 alla Croce Verde.

N.N. ha elargito L. 15.000 per l'arredamento della Casa di riposo.

In memoria di Edmondo e Orientina Pagnini, il figlio Luciano con la moglie Ornella, hanno elargito L. 100.000 per l'arredamento della Casa di riposo.

Il 21 febbraio ricorre l'11 anniversario della scomparsa di Franco Giugia. La mamma, in suo ricordo, ha offerto L. 50.000 alla Chiesa di San Giuseppe e L. 50.000 alla Lega italiana contro i tumori.

Da Genova la dott. Lilia Muti ci ha inviato L. 25.000 per l'arredamento della Casa di riposo, in memoria della madre Rosa Muti.

La società Elbacar ha elargito

all'Ass. Donatori Organi L. 50.000.

In ricordo del figlio Antonio che il 9 febbraio avrebbe compiuto 24 anni, Altino e Franca Altini hanno elargito L. 100.000 al SS. Sacramento per i lavori del cimitero, L. 50.000 alla Misericordia e L. 50.000 alla Croce Verde.

Il 24 febbraio ricorre il quinto anniversario della scomparsa di Aristide Giannini, le sorelle in suo ricordo hanno offerto L. 50.000 alla Misericordia per i restauri del Cimitero.

Maria Teresa Damiani, per ricordare i suoi defunti ha elargito L. 50.000 per l'arredamento della Casa di riposo.

In memoria di Franco Cigheri, del quale l'8 febbraio ricorre il quinto anniversario della scomparsa, la moglie e la figlia hanno elargito L. 50.000 alla Misericordia e L. 50.000 ai donatori di sangue Fratres.

ANNUNCI
ECONOMICI

Vendesi appartamento libero, con terrazza panoramica - munito di ogni confort nel golfo di Portoferraio a 15 metri dal mare - ottimo affare economico. Per informazioni tel. 041/926118 - 0565/996995

Vendesi appartamento loc. Sghinghetta superficie coperta mq. 100 - Telefonare 92301

Vendesi locali uso magazzino via Carducci superficie coperta mq. 120 - Telefonare 92301

Affittasi magazzino Loc. San Giovanni mc. 400. Per informazioni telefonare ore pasti 915085.

CEDESI

Avviato negozio di oggetti artistici e d'antiquariato nel centro storico di Portoferraio per informazioni tel. 917388

Il 24 febbraio ricorre il primo anniversario della scomparsa di



Averardo Franceschini
La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.

L'8 febbraio ricorre il quinto anniversario della scomparsa del pittore

Franco Cigheri

La famiglia lo ricorda agli amici e a quanti apprezzarono le sue belle doti.

Il 24 febbraio ricorre il quinto anniversario della scomparsa di

Aristide Giannini

La moglie e la figlia lo ricordano con affettuoso e doloroso rimpianto. Domenica 22 febbraio alle ore 8,30 sarà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa della Misericordia.

Prof. Dott. S. BUONGIOVANNI
Specialista malattie orecchio, naso, gola
Libero docente
all'Università di Torino
Riceve su appuntamento
tutti i giorni
tel. 915474

Dott. MARIELLA CENA
PSICOTERAPIA
CONSULENZE PSICOLOGICHE
Riceve su appuntamento
presso lo studio del
Dott. L. DE LUCA
Via Cairoli 28 (Loc. Le Ghiaie)
Portoferraio - Tel. 917240

Ristorante Publius di Poggio
di Marciana
tel. (0565) 99208
cucina toscana ★ cerimonie ★ bancheffi

ANTONIO CECCHIA
Tappeti Persiani
VIA FIUME, 57
tel. 413315
ampio parcheggio
Grosseto

ANTONIO CECCHIA
Gioielliere in Grosseto dal 1969
Esclusive:
Vacheron Constantin - Longines
Revue - Seiko - Lussale
Viale Matteotti 27/B GROSSETO

Antonio & Antonio
S.R.L.
PELLICCERIA
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
GROSSETO VIALE MATTEOTTI 31

ANTIFURTI
TELEALLARMI
VIDEOCONTROLLI
PER INSTALLAZIONI E PREVENTIVI
TELESERVICE
V. LE ELBA, 47 PORTOFERRAIO TEL. 917096

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Giancarlo Molinari
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare
Portoferraio

Impresa funebre elbana
Onoranze funebri
Fiori, Corone e Cuscini
Disbrigo pratiche per
cremazioni - Documenti
Trasporti nazionali e
esteri
Ufficio:
Via del Mercato Vecchio 7
Tel. (0565) 916762
Notturno: (0565) 917477
Portoferraio

In questi tre negozi di elbani a GROSSETO grossi sconti agli elbani

La quindicina politica

(Col.) Il Consiglio comunale, nella riunione tenuta alla fine di gennaio, ha approvato il progetto, redatto dagli architetti Serena e Gambassi, per il moderno impianto sportivo che dovrà sorgere al "Carburatore", dove già esiste il campo di calcio attualmente in gestione alla Società Sportiva Audace.

Inizia così l'iter burocratico per la realizzazione e soprattutto per l'ottenimento dei contributi che l'amministrazione comunale ha richiesto al CONI e di cui l'Elba sembra avere, per molte considerazioni, pieno diritto.

L'impianto, nelle sue linee generali, conterà di due terreni di gioco, uno delle misure e caratteristiche regolamentari e "nazionali" con fondo erboso; l'altro per gli allenamenti, con possibilità di adattarlo a due campi per il "calcetto". Ci sarà la tribuna coperta, il "parterre", le aree semicoperte per l'atletica, una zona di riunione, il bar e gli spogliatoi; questi ultimi saranno sistemati in una palazzina a due piani dove sono previsti anche infermeria, sala per conferenze, uffici, il tutto corredato da servizi. La capienza sarà di 3000/3500 spettatori. 1200 di essi potranno trovare posto sui 12 gradini della tribuna coperta. C'è da evidenziare la previsione di una zona destinata ai parcheggi (circa 250/300 posti macchina), alberata e pavimentata.

L'impianto occuperà circa 38.000 metri quadri dei quali 9.000 da espropriare a privati. Per la realizzazione è prevista la demolizione dei due grossi fabbricati, sul lato sinistro dell'attuale campo sportivo, adibiti a magazzini comunali. La spesa complessiva si aggirerà sui 3 miliardi.

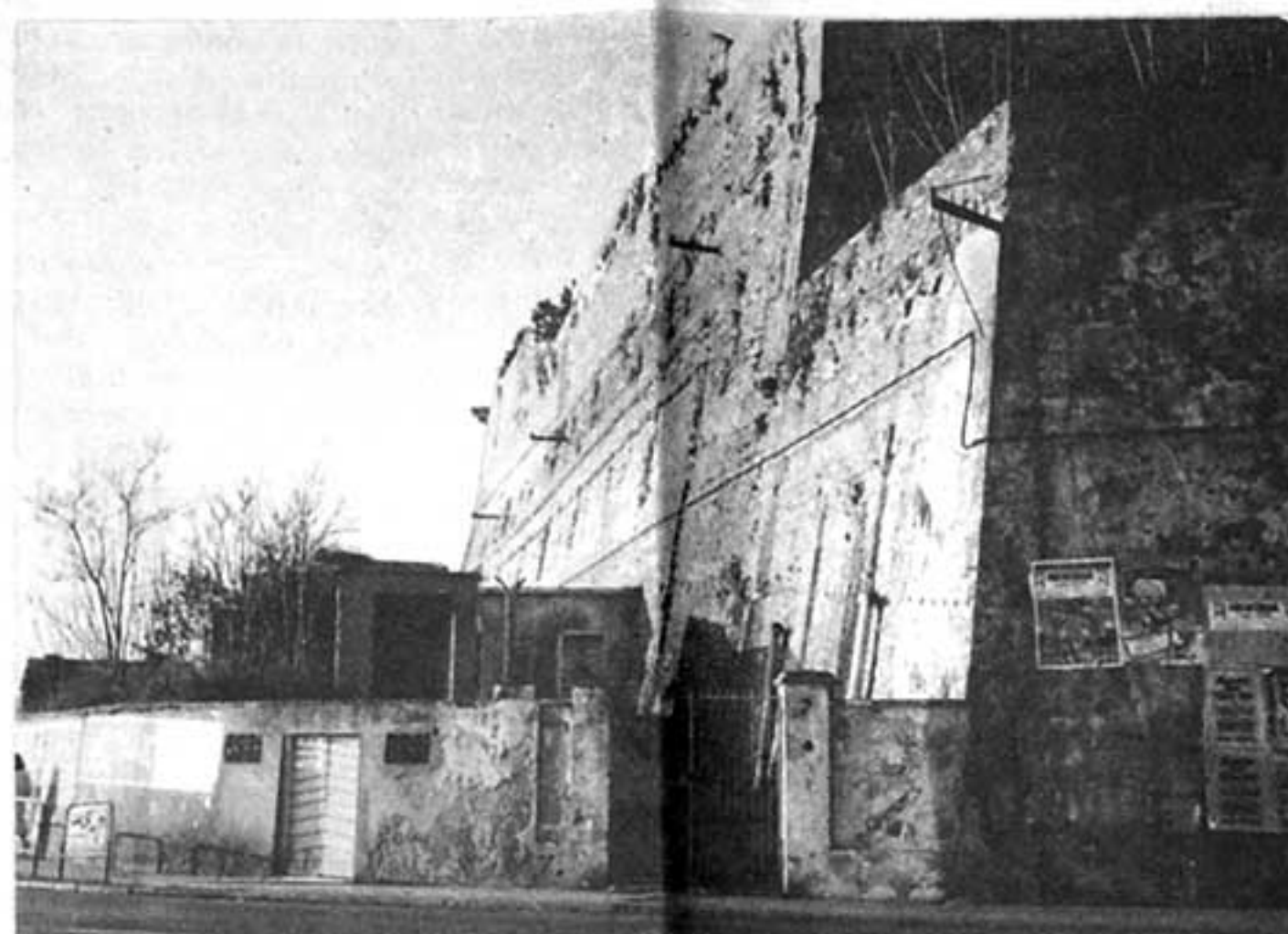
Il Consiglio comunale non si è limitato ad esaminare e ad approvare il progetto ma ha discusso abbastanza ampiamente su alcuni interessanti interventi della minoranza, quali il problema del personale da destinare alla custodia, alla cura e alla manutenzione degli impianti (consigliere comunale Daniela Calafuri) e la sistemazione, si da renderlo efficiente e idoneo per le gare di campionato, del campo di gioco della "Bricchetteria", che dovrà essere usato durante i lavori di costruzione dei nuovi impianti (consigliere del gruppo P.C.I. Alessi).

Altri argomenti hanno assorbito buona parte della seduta. Fra essi, di notevole importanza, la crisi degli alloggi, su cui aveva presentato una interpellanza il rappresentante repubblicano Albertelli. Il Consiglio, non potendo, almeno per il momento, fare di meglio, ha pensato di convocare una riunione dei capigruppo con il compito specifico di prendere in esame il problema. Nei programmi dell'Amministrazione - si è detto - c'è anche la proposta di una zona per l'edilizia residenziale pubblica.

La foto che presentiamo è stata scattata a Portoferraio davanti alla banchina d'alto fondale, in prossimità della Punta del Gallo, dove approdano le grandi turbonavi da crociera provenienti dai porti della Riviera di Ponente e della Corsica. Questo è il primo biglietto da visita con cui l'El-

tare. Sappiamo bene che tutto ciò che è militare è tabù: non si tocca: "Limite invalicabile" è la scritta di rito, che si legge anche sui cartelli che delimitano la zona militare alle fortificazioni di Via Ninci. Se i depositi di carburante non si possono toccare, cerchiamo almeno di eliminare le sovra-

strutture che si sono avvicinate alla guida del comune abbiano trovato il modo di eliminare quello sconco. La terrazza di copertura dei depositi, oltre alle strutture del cinema sfortunato, è diventata il regno dei gatti (e si presuppone quindi anche dei topi), che allignano in mezzo



ba si presenta alle comitive turistiche internazionali che faranno poi sosta nelle più note stazioni balneari del Mediterraneo. Il primo approccio con l'Elba non è certo dei più edificanti. Alla base del bastione mediceo della Cornacchia si presenta questo scatolone dove sono alloggiati i depositi di carburante della Marina Militare.

strutture che risalgono agli anni cinquanta, allorché sopra i depositi fu creato un cinema all'aperto, la cui cabina di proiezione si incendiò proprio la prima sera dell'inaugurazione.

A distanza di oltre trent'anni, la cabina è ancora lì, mezzo bruciata e annerita dalle fiamme, senza che le numero-

se amministrazioni che si sono avvicinate alla guida del comune abbiano trovato il modo di eliminare quello sconco. La terrazza di copertura dei depositi, oltre alle strutture del cinema sfortunato, è diventata il regno dei gatti (e si presuppone quindi anche dei topi), che allignano in mezzo

Dal taccuino del cronista

A Milano, la casa del nostro affezionato abbonato dott. Alessandro Barbarelli e della sua signora Laura, è stata allietata dalla nascita di Alberto, accolto festosamente dal fratellino Andrea. Ai genitori ed alla nonna, la nostra cittadina Maria Teresa Damiani Barbarelli, cordiali congratulazioni.

Nei giorni scorsi per fare felici Mauro e Franca Del Bono è nato Federico, per il quale formuliamo i migliori voti augurali. Ai genitori ed ai nonni gli amici Ovidio e Diva Del Bono e Giovanni e Olina Lupi, rallegramenti vivissimi.

In seguito all'ordinanza comunale relativa al divieto di usare sacchetti di plastica non biodegradabile, l'Associazione Ecologica "Elba viva" ha diramato alla stampa una copia della lettera inviata al Sindaco di Portoferraio, nella quale - nel prendere atto della bontà del provvedimento - si auspica che il divieto venga esteso anche alle bevande contenute in materiale plastico anziché di vetro, come è già avvenuto in alcune grandi città, tra cui Firenze e Bologna. Oltretutto l'uso del vetro comporterebbe un vantaggio economico e ad un tempo ecologico.

Su un fondale di circa due metri, in prossimità della scogliera nelle acque antistanti Capo Forno, è stata rinvenuta una bomba d'aereo risalente all'ultima guerra mondiale. Gli artificieri della Marina Militare, dato che l'ordigno non era disattivabile, hanno provveduto a trasportarlo al largo di Monte Pero, e l'hanno fatto brillare su un fondale sabbioso di circa 70 Metri. La sorveglianza di una motovedetta della Capitaneria di Porto, che aveva scelto la zona perché non frequentata, ha garantito la sicurezza nel tratto di mare interessato.

L'USL ha indetto i seguenti concorsi pubblici per l'Ospedale Civile Elbano: 1. Primario di medicina generale, 1 assistente ostetrica e ginecologia, 1 biologo collaboratore. Il termine di scadenza delle domande è fissato per il 21 marzo 1987. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del personale dell'U.S.L. in Portoferraio tel. 0565/917421.

La Scuola di Teatro "Laboratorio Nove", ha dato inizio, sotto la direzione di Giovanni Ciardulli, alla serie di lezioni come in programma: Primo argomento, il Clown, impartite da Stefano Lacuni del Gruppo La Bottega di Vittorio Gassman, già insegnante del "Laboratorio Nove" di Firenze. Nei primi di marzo sarà trattato il tema "La maschera neutra", le lezioni saranno tenute da Silvano Panichi.

L'"Emanuela seconda" è salpata in questi giorni dal nostro porto con un carico di altre 770 tonnellate diretta in Tunisia.

La signora Maria Carla Giuglia ricorda che sta raccogliendo ancora vecchie lenzuola e

gomitoli di lana per fare fasce e coperte per i lebbrosi. Pertanto si rivolge a tutti gli elbani affinché la aiutino in questa benefica opera. Telefonare ore pasti 915894.

Il Gruppo "Giovanni Barbarelli" dell'Associazione Marinai in congedo ricorda agli iscritti che la segreteria posta nella sede in Calata Italia è a disposizione per richieste di documenti e pratiche varie dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno e che è aperto il tesseramento per l'anno in corso.

Questi i nuovi dirigenti della Sezione del PSDI di Portoferraio: Segretario politico Carlo Benza, v. segretario Giovanni Giannoni, segretario amministrativo Alberto Coradazzi, stampa e propaganda Loris Galletti, rapporti con il Comune Danilo Tonelli. Per i settori, turismo, attività sociali, ambiente, ecologia, lavoro autonomo: Aldo Tovoli, Sergio Costa, Antonio Baldinetti, Luciano Balestrini, Sergio Costa, Fausto Cavalcini e Giuseppe Mallamo. Rappresentanti al Direttivo di Zona: Carlo Benza, Danilo Tonelli, Alberto Coradazzi, Giuseppe Mallamo, Luciano Balestrini, Sergio Costa, Fausto Cavalcini.

Giuliano Fuochi è stato eletto segretario della sezione DC di Carpani. La nuova segreteria è così composta: vice segretario politico Giacomo Ridi, segretario amministrativo Roberto Minelli, delegato circoscrizionale e incaricato dei rapporti con i sindacati Pietro Galletti. Fanno parte della segreteria con altri incarichi: Luciano Baldi, Franco Bardino, Anna Scotto Baldi, Giuseppe Bensa.

Il 4 c.m. all'età di 80 anni è deceduto a Livorno, dove risiedeva da molti anni, il nostro concittadino e affezionato abbonato Elvio Cimino. La scomparsa ha destato vivo rimpianto nei numerosi amici. Le ceneri dell'estinto sono state tumulate nel cimitero della Misericordia di Portoferraio. Ai familiari sentite condoglianze.

All'età di 76 anni, è deceduto il 9 c. m. l'ex impiegato all'Ufficio anagrafe del comune di Portoferraio, Cristiano Lavorgna, lasciando negli amici un caro ricordo di sé. Alla moglie ed ai figli, il nostro sentito cordoglio.

A Torino dove da tempo si era trasferito per ragioni di lavoro, è deceduto il concittadino Elbano Ceccarelli di anni 80. Gli amici lo ricordano con affetto. Alla famiglia vive condoglianze.

Attività di Italia nostra

Queste le iniziative promosse dalla Sezione Elbana di Italia Nostra durante il 1986:

- 1 - Opposizione alla richiesta della Soc. EURIT di ottenere in concessione tutta la zona mineraria di Rio Marina, nella quale dovrebbe essere realizzato il parco minerario ed altre attività alternative.
- 2 - Interesse presso la Giunta Regionale per un attento e severo esame del nuovo piano regolatore di Capoliveri.
- 3 - Opposizione alla ventilata possibilità della realizzazione di un porto turistico alla "Biodola".
- 4 - Richiesta in data 6 novembre al Sindaco di Portoferraio di ammettere - come osservatore - un esperto della nostra Sezione al sopralluogo per verificare il rispetto da parte della Soc. SALES delle clausole di convenzione per la cava di Colle Reciso.
- 5 - Nota in data 11 dicembre al Ministero dell'Industria contro la escavazione di erutide dell'Elba per l'esportazione in Tunisia.
- 6 - Opposizione alla realizzazione della seggiovia Marciana - Madonna del Monte. Per il 1987 l'impegno della Sezione sarà principalmente ri-

volto a:

- 1 - Appoggiare l'ordinanza che sarà prossimamente emessa dal Comune di Portoferraio per la introduzione presso i commercianti locali dei sacchetti biodegradabili e la installazione di contenitori per la raccolta della carta e del vetro accanto a quelli per i rifiuti solidi.
- 2 - Pubblicazione di un opuscolo con le riproduzioni fotografiche di tutte le zone dell'Elba nelle quali l'ambiente risulta più degradato al fine di richiamare l'attenzione delle Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali sulla grave situazione ecologica dell'Isola.
- 3 - Compilazione di una scheda da pubblicare sulla rivista "ITALIA NOSTRA", relativa alle chiese romaniche-pisane esistenti all'isola d'Elba.

Ufficio turistico Napoleone Elba
 Locazioni estive appartamenti
 Prenotazioni alberghiere
 Organizzazioni gite turistiche
Viale Zambelli 57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

Lettere in redazione

Caro Corriere, è ormai qualche anno che hai scritto dell'inizio dei lavori per il ripristino del Teatro dei Vigilanti. Prima di questo inizio ci sono state - come hai riportato - anche polemiche sul modo di ristrutturarlo per l'uso a cui doveva essere adibito. Ultimamente, scrivendo del pericolo che incombe sull'Elba di rimanere senza un teatro per la ventilata chiusura del Teatro Pietri, hai chiesto alle autorità comunali di dare pubblicamente notizie sulla situazione dei lavori del Teatro dei Vigilanti.

Il ricordo di questo teatro è vivo negli anziani perché è impossibile dimenticare gli spettacoli di ogni genere che vi si tenevano, nonché i famosi veglioni di carnevale, che lo rendevano ancor più caro e accogliente, perciò conoscere notizie sui lavori e sulla previsione

di ultimazione, sarebbero grate a tutti i portoferraiesi, che se anche non hanno vissuto l'epoca del suo splendore, sanno che qualunque sia l'uso a cui verrà adibito, contribuirà senz'altro alla valorizzazione di Portoferraio.

Quindi già che ti sei presa la briga di chiedere alle autorità comunali pubblici chiarimenti, visto che a distanza di qualche mese, questo non è avvenuto, ti esorto ad una sollecitazione.

Un abbonato

N. d. R. Giriamo l'esortazione al Sindaco signor Locatelli, il quale verbalmente ci aveva promesso di fornire tutti i chiarimenti del caso.

Dott. Aldo Pontrandolfo

MEDICO CHIRURGO
 specialista
 malattie reumatiche
 riceve su appuntamento presso lo studio del
 Dott. R. PALOMBO
 Calata Italia, 11
 Portoferraio
 Tel. 915913 - (ore 16-18)
 Pisa - Tel. (050) 573809
 (ore 20-22)

Cinema Pietri

Lunedì 16
Ladi Dynamite v. m. 18

Martedì 17
Silverado

Mercoledì 18
 Riposo

Giovedì 19 Venerdì 20
 Sabato 21 Domenica 22
Italian fast food

Lunedì 23
La bionda e la bestia v. m. 18

Martedì 24
Inferno in diretta v. m. 18

Mercoledì 25
 Riposo

Giovedì 26 Venerdì 27
 Sabato 28 Domenica 1 marzo
HIGHLANDER
L'ultimo immortale

Moda Oggi

ex negozio da Giovannino
 P.zza della Repubblica 44 Tel. 92395
Nuovo assortimento
abbigliamento: Uomo,
donna e biancheria.
Cappelli Borsalino - Lana di
Gianni Versace

Studio Tecnico

SAURO MARINARI
 (Perito Industriale Edile)

Costruzioni edili - Progettazione direzione e contabilità dei lavori - operazioni topografiche - frazionamenti - pratiche catastali - stime e perizie.
 Loc. Bucine, 50 - 57037 Portoferraio (Li)
 Tel. (0565) 917184

CASELLA

Agenzia per l'isola d'Elba
 servizio assistenza e progettazione



piscine*
castiglione

Casella Giancarlo

Piazza Mazzini, 10 57038 Rio Marina
 Tel. 0565/962106

Agenzia immobiliare AETHALTOUR

Compravendita appartamenti, ville, terreni, locali commerciali consulenze immobiliari, affitti estivi.

Portoferraio - viale Elba 22 - Tel. (0565) 917851 Isola d'Elba
 Marina di Campo - Lungomare Mibelli - Tel. (0565) 977193

Portoferraio

*Località "Le Ghiaie". In buona posizione a 100 mt. dal mare, vendesi terreno con progetto approvato per la costruzione di n. 4 appartamenti più garage. Eventualmente si vende anche frazionato.

*Periferia - Varie possibilità di trilocali pronti subito, vista mare, con prezzi a partire da L. 75.000.000.

*Schiopparello - Occasione! Vendonsi appartamenti in caseggiato in fase di ristrutturazione. Varie metrature e condizioni di pagamento interessanti.

Procchio

*In palazzina nuova appena ultimata a 100 mt. dal mare vendonsi ultimi bilo o

Creazioni

Arredamenti per interni
 Grafica, belle arti e modellismo

Via Manganaro 98

Portoferraio

eurit

EURIT S. p. A.

CHIMICA MINERARIA

Blocchetti in lapillo
 Ghiaia per giardini
 Sabbia per costruzioni

Società specializzata in trasporti da e per l'Elba mette a Vs. disposizione nel suo deposito di
PORTO AZZURRO
 Loc. Buraccio, 6
 940135 - 940156
 Telex 574576

Sponsor ufficiale:
Squadra volontaria
protezione civile
Porto Azzurro

Ricordo di Frediano Frediani

Un articolo inedito sul Circolo di Carpani

Tra i documenti di archivio in nostro possesso abbiamo trovato il seguente articolo di Frediano Frediani dal titolo "Come fu donato il Circolo Ricreativo Carpani alla Federazione Fascista di Livorno", scritto per "Il Popolano" poco dopo il 25 Luglio 1943. L'articolo, che riportiamo perché pur se racconta fatti noti che sono successi anche agli altri circoli elbani fornisce alcune precisazioni, non fu mai pubblicato, perché gli eventi precipitarono e il giornale cessò le pubblicazioni il 21 agosto 1943.

"Nell'anno 1920 un gruppo di persone, agricoltori, operai dell'industria "Ilva" e qualche impiegato di questa, costituirono un circolo che fu denominato "Circolo ricreativo Carpani", prendendo in affitto un modesto locale.

L'iniziativa, dallo scopo altamente morale, educativo e rigorosamente apolitico incontrò subito favore e i soci aumentarono di numero, tanto che fu necessario costruire un locale capace di accogliere tutti gli aderenti.

Venne allora realizzato con denari versati dai soci stessi, un fabbricato con sale da gioco e di lettura, e con un'ampia sala per riunioni, conferenze e ballo. Il fabbricato, un modello nel genere, fu inaugurato nel maggio del 1923, alla presenza delle autorità locali. Intanto era nato il fascismo e nel 1926, il Circolo Carpani fu iscritto... d'ufficio, non senza un forte disappunto da parte della maggioranza dei soci, nell'Opera Nazionale Dopolavoro. I dirigenti del fascio di Portoferraio domandarono in seguito i suddetti locali. Il Consiglio e tutti i soci si opposero cortesemente a tale richiesta. Trascorso qualche tempo tornarono a domandare in termini più energici, i locali del Circolo, finché ne imposero la cessione al Gruppo rionale Giovanni Berta, che ne divenne padrone. Il fascio di Portoferraio si impegnò di pagare L. 80 mensili a titolo di affitto, ma non pagò mai un soldo.

Nel 1937 avvenne il cosiddetto "cambio della guardia" nel fascio di Portoferraio, e ne fu nominato segretario politico un tal Filippo di Livorno. Questi, senza tanti preamboli, riuniti in assemblea tutti i soci del Circolo Carpani e dopo una lunga perorazione concluse con l'invitare l'assemblea a donare il loro Circolo alla Federazione dei fasci di combattimento di Livorno.

Ma il presidente, i consiglieri e i soci tutti, non si mostrarono troppo persuasi delle ragioni esposte dal Filippo, a cui fu fatto osservare, sempre in forma educata e cortese, che non si poteva regalare un immobile che era costato 80.000 lire, e sul quale gravavano ancora 36.500 lire di debiti. Chi avrebbe pagato questi debiti? La discussione si protrasse a lungo ma non fu preso nessun accordo concreto. Il segretario del fascio, allora, per rifarsi dell'insuccesso di quella adunanza, adoprò tutti i mezzi e tutte le minacce per riuscire nel suo intento.

In una seconda assemblea del Circolo, indetta con modi autoritari dal Filippo, questi tagliò corto dicendo che era l'ora di farla finita, e che bisognava fare l'atto di donazione e basta. I soci fecero un po' di chiasso reclamando i loro quattrini e il Filippo scrisse allora la seguente dichiarazione, che tra le altre cose è anche un gioiello di lingua italiana:

"Io qui sottoscritto, come segretario del fascio di Porto-

ferraio, in considerazione della donazione oggi stesso in nome di tutti i proprietari del locale del fabbricato del Circolo ricreativo Carpani, all'onorevole Federazione di Livorno, dichiaro di impegnare il fascio stesso e rimborsare nella misura non inferiore a L. 2.000 annue, ai possessori delle azioni al valore nominale, mediante sorteggio che verrà eseguito dal segretario pro-tempore del fascio medesimo, nel mese di gennaio di ciascun anno. Approvo quanto sopra" (sic.).

E dal momento che approvava egli stesso ciò che egli stesso proponeva, non c'era da replicare verbo. Gli altri potevano accomodarsi. Il giorno 28 novembre del 1937, il segretario politico Filippo, e un ingegnere della locale Società Alti Forni "Ilva" accompagnati dal notaio, si insediarono nei locali del Circolo Carpani, vi redassero l'atto di donazione, eppoi invitarono i soci, a recarsi uno per uno a firmare il contratto di spontanea donazione.

Molti soci dunque firmarono, altri no; ma i più recalcitranti dovettero poi recarsi alla spicciolata nello studio del notaio a deporre volontariamente la loro firma. Solo un piccolo gruppo di soci, che si trovava in una certa condizione di indipendenza economica e che perciò non aveva timore di rappresaglie resistette alle minacce e non firmò.

Così i promotori del Circolo Carpani, da padroni non restarono neppure garzoni. E la famosa dichiarazione impegnativa del Filippo? Ci vuol poco a indovinarlo: restò assolutamente lettera morta e le 2.000 lire annue non furono mai versate a chicchessia. Approfittando della pubblicazione dell'articolo che rappresenta un documento storico della vita del Circolo ricreativo Carpani molto caro ai portoferraiesi per la nota ospitalità a tutti e per il generoso concorso che ha sempre dato ad ogni tipo di manifestazione cittadina, per un ricordo di Frediano Frediani, al quale il "Corriere" deve molto. Infatti sin dai primi numeri con i "Versacci di Ninna" ne fu affezionato e prezioso collaboratore anche per continuare una tradizione iniziata con il giornale "Ilva" e proseguita con "Il Popolano", mai interrotta, nemmeno nel periodo della guerra 1914 - 1918 inviando dal fronte albanese poesie sulla vita militare. I "Versacci di Ninna", in cui commentava in chiave umoristica avvenimenti della settimana avvenuti all'Elba, in Italia e nel Mondo, erano molto apprezzati dai nostri lettori, anche perché in essi riusciva a infondere quel senso di umanità che era prerogativa del suo animo, sensibile a tutti i problemi sociali.

Del modo in cui iniziò la collaborazione al "Corriere", parla Frediani stesso nella presentazione di un volumetto edito nel 1953 in cui erano raccolti una quarantina di "Versacci di Ninna", scelti tra i circa duecentocinquanta pubblicati fino allora. Infatti così scrive: "Nel primo numero del "Corriere Elbano" dall'ottimo amico Mario Bitossi fondato e diretto, uscito il 4 gennaio 1948 in Portoferraio comparve una poesia gaia e scanzonata, intitolata "Gli effetti del buio" nella quale si alludeva al cattivo funzionamento della centrale elettrica, e si tirava in ballo, molto garbatamente, anche il sindaco di quel tempo, di quella medicea città.

Quei versi erano, come suol

dirsi molto carini, figuravano sotto il titolo generico: "I versacci di Nanni", erano naturalmente firmati "Nanni" (leggi Mario Bitossi) ed invitavano proprio alla risposta.

Al Sindaco di quel tempo e di quella città non parve vero di prendere la palla al balzo; e fu come se lo avessero invitato a nozze. Rispose ai versi in versi, mantenendo lo stesso tono gaio e scherzoso e per fare pariglia con "Nanni" firmò "Ninna".

(A proposito di "Nanni", anche per ricordare un caro amico recentemente scomparso, è doverosa una precisazione. Il Frediani attribui la poesia "Gli effetti del buio" a Mario Bitossi mentre invece era stata scritta dall'ammiraglio Alberto Varanini, allora tenente di vascello e momentaneamente a Portoferraio, perché comandante di un mezzo navale, incaricato dei rilievi idrografici dell'Isola d'Elba.)

Il volumetto dei "Versacci di Ninna" che andò a ruba, arricchì la già nutrita collana di libri di poesie di Frediano Frediani, che fu sindaco di Portoferraio nel dopoguerra e che fece parte del Comitato clandestino della Liberazione. Per tracciarne la biografia e parlare della sua attività letteraria, riportiamo qualche brano di quanto scrisse Luigi De Pasquali sul "Corriere" in occasione della ricorrenza del secondo anniversario della morte. L'affettuoso ricordo di Luigi De Pasquali era anche giustificato dalla fraterna

amicizia del padre Alfredo col Frediani, derivata da un legame di antica militanza socialista e da comuni iniziative nell'interesse del paese.

"Non era elbano di nascita, Frediano Frediani, ma lo era di adozione e all'isola voleva molto bene come un figlio alla madre. Era nato in una frazione del comune di Lari, nelle colline pisane il 21 luglio 1877. All'Elba giunse ancor prima dei vent'anni. Di andare a scuola non aveva avuto il tempo "I miei studi classici li ho fatti (Università sui generis!) - scriveva Egli stesso - sulle impalcature, o ponteggiature, dei muratori". La sua definizione era nota, la esprimeva con compiacimento: "Poeta-muratore".

L'avvocato Leone Damiani, personalità cittadina di primo piano della cultura e del sapere, così diceva del nostro poeta: La sua vena poetica è nota all'Elba e fuori: sue caratteristiche sono: facilità, spontaneità e singolare schiettezza. Mario Foresi che fu poeta e letterato chiarissimo in varie riviste letterarie lo definì "cantore di cose belle" e ne lodò senza riserva "la innata e squisita sensibilità di poeta". Mario Bitossi, altra voce importante della nostra terra, così si esprimeva: "Limpida e fresca è questa voce di poeta che se ama, ama la sua donna, lei sola e i suoi figli, e la casa che ha costruito con le proprie mani e i suoi simili, lavoratori, popolo; ed ama anche il bicchiere colmo di generoso

nettare elbano, e il mare e la terra e i fiori della sua terra di adozione che gli ha suggerito i più bei canti, le immagini più smaglianti, i più felici accordi di colore."

Prossimi all'anniversario della morte di Frediano Frediani avvenuta il 20 febbraio 1972, con questo ricordo abbiamo inteso rendere omaggio oltre che ad un prezioso collaboratore del "Corriere" anche ad un benemerito cittadino al quale fu consegnata la prima medaglia d'oro istituita dall'Amministrazione comunale per premiare coloro che nel corso della vita avevano dato lustro e decoro a Portoferraio. Un riconoscimento che suscitò il vivo consenso della popolazione non solo per il saggio senso di responsabilità con cui aveva guidato il Comune in un periodo delicato e difficilissimo, ma anche per la sua integerrima rettitudine, che gli è sempre stata riconosciuta, lui di fede socialista e noto antifascista, perfino dai suoi avversari politici. Per rendere più degno l'omaggio ripubblichiamo uno dei tanti "Versacci di Ninna" che è in chiave con le celebrazioni del Centenario di Giuseppe Pietri, perché tratta un avvenimento che destò grande clamore e entusiasmo: la "prima" dell'opera postuma del Maestro elbano "Arsa del Giglio" che per iniziativa dell'Ente Valorizzazione Elba, il "Carro di Tespi Lirico" rappresentò al Campo sportivo delle Ghiaie il 20 settembre 1952.

LEO

DOPO IL SUCCESSO

L'«Arsa del Giglio» di Giuseppe Pietri fu ascoltata con massima attenzione sul campo sacro ai ludi del pallone, chiuso all'esterno, sì, ma... senza vetri. Laonde un fresco ponentino entrava... ma in verità, nessuno ci badava.

Anche a costo di prendere (e chissà quanti l'avranno presa) una solenne infreddatura, ognuno si mantenne fermo al suo posto; e con avidità si disse l'onda ampia e canora, per cui la mente ne gioisce ancora.

Brillavano le stelle nell'azzurro cupo del cielo, e il mare mosso appena, come fosse pur lui stato di scena, univa alle altre voci il suo sussurro. E Giove Pluvio aveva fatto il miracolo di non mandarci a monte lo spettacolo.

Io non faccio del critico il mestiere, ci mancherebbe proprio questo; eppoi c'erano quelli patentati. Noi ascolteremo il lor saggio parere. Ma il mio pensiero lo dirò lo stesso: l'opera riportò pieno successo.

DALLA PRIMA PAGINA

L'aeroporto dell'Elba

periodo, la società privata che gestiva l'impianto della Pila aveva deciso unilateralmente di sospendere le operazioni e chiuse il campo d'aviazione a tempo indeterminato. Senza pista d'atterraggio l'Elba avrebbe visto compromessa la stagione. Se non fossero intervenuti fatti nuovi, la sua principale fonte di ricchezza poteva subire contraccolpi, anche se i privati avevano serrato i cancelli in pieno periodo invernale, quando il traffico aereo era praticamente nullo.

S'imposero nuove strategie. Si dovevano tentare nuove strade che sarebbe stato sciocco non percorrere. I tempi del resto erano maturi per pensare a una funzionale stazione aeroportuale elbana che fosse in grado di far compiere il salto di qualità all'Isola. Un flusso maggiore di visitatori provenienti dai paesi di lingua tedesca, dirottato fin adesso su altre isole del Mediterraneo, finalmente avrebbe preso terra alla Pila e da qui avrebbe raggiunto i vari centri isolani (l'«Aereiba» gestirà, oltre ai servizi previsti dalla concessione statale, anche i collegamenti tra paese e paese).

Ma vediamo alcuni articoli dello statuto che ha incontrato pareri così positivi. Sarà l'assemblea a stabilire le linee programmatiche alle quali dovrà uniformarsi la ge-

DALLA PRIMA PAGINA

Renato Cioni

stione della società. Essa sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 7 membri dei quali tre eletti dall'assemblea e quattro nominati dalla Comunità montana, dalla Provincia di Livorno, dalla Camera di commercio di Livorno e dal comune di Campo nell'Elba. Sarà ancora il consiglio di amministrazione a eleggere il presidente.

I sindaci saranno nominati per tre anni e saranno rieleggibili. L'esercizio sociale si chiude ogni anno il 31 dicembre e gli utili saranno ripartiti il 5 per cento ai fondi di riserva, il residuo potrà essere destinato a remunerazione del capitale versato. Dopo gli enti locali, entreranno a far parte della società i privati.



Compravendite, affitti
riscossioni affitti
Gestione equo canone
Manutenzione immobili
Via Manganaro, 28
Tel. (0565) 916073
PORTOFERRAIO



Ristorante - Bar
Villa delle Ripalte
Tel. (0565) 968408

Vallorita Immobiliare S.p.A.
Direzione Villaggio:
Fattoria delle Ripalte
57031 CAPOLIVERI (Livorno)
Telefoni (0565) 968402-968445

Sede amministrativa:
37121 Verona-Stradone S. Fermo 11
Telefono (045) 38698

Ristorante - Bar
Calanova
Tel. (0565) 968954

Autoconcessionarie Fantozzi

di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.

Concessionaria esclusiva per l'Elba

CITROËN

Ricambi e officina

Loc. Antiche Saline

Tel. 915019/917676

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO

MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT

Motori marini SELVA - YAMAHA

Motocompressori JEMBACH DIESEL

Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Agenzia di
Portoferraio
P.za Cavour, 62

la banca e qualcosa di più



AIRONE
RESIDENTIAL
HOTEL

★★★★★
Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 917447
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

- - - APERTO TUTTO L'ANNO - - -

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. (0565) 92680

NAV. AR. MA.

S.p.A. Cagliari

PARTENZE DA PIOMBINO

dal lunedì al venerdì

06.15 - 09.20 - 13.00 - 16.15

sabato 06.15 - 13.00

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

dal lunedì al venerdì

07.30 - 10.50 - 14.50 - 18.20

sabato 10.30 - 16.20

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 92133

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 31 marzo

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 07.45 - 11.30 - 13.20 - 17.10 - 18.50
Linea Piombino - Portoferraio
06.55 - 09.50 - 14.20 - 16.40 - 18.50 - 20.50
Linea Porto Azzurro - Rio Marina - Piombino
06.25 - 10.25 (escluso il mercoledì e il sabato) 15.45
Linea Piombino - Rio Marina - Porto Azzurro
08.35 (il mercoledì e il sabato proseguimento per Pianosa)
13.00 (escluso il mercoledì e il sabato) 18.00
Linea Livorno - Portoferraio
il mercoledì alle ore 13.00 con sosta a Capraia
Linea Portoferraio - Livorno
il giovedì alle ore 05.20 con sosta a Capraia e Gorgona
ALISCAFI
Partenze da Portoferraio 07.10 - 13.15 - 16.20
Partenze da Piombino 08.40 - 15.20 - 17.10

Dott. Gino Balestri
Specialista in dermatologia e venerologie

Riceve in:
Marina di Campo il giovedì ore 15-17,30 presso lo studio Dr. Graziani via Roma 67 - Tel. 97210
Portoferraio il sabato ore 11 - 15,30 presso ambulatorio della Misericordia via dietro la Pieve 1 - Tel. 20834
Porto Azzurro ambulatorio Dr. Papi viale Cerboni 5, 1° e 3° giovedì del mese ore 9,30 - 12 - Tel. 20834

Dott. Massaro Lari Annamaria

Diete dimagranti
diete equilibrate
Diete (con nomogramma) per particolari malattie
Riceve tutti i giorni presso le Terme San Giovanni dalle ore 11 alle ore 12
Tel. (0565) 92680 - 915656